

SAVONA: SI TRATTA DI INFERMIERI E OPERATORI SOCIOSANITARI

Altri 7 “no vax” sospesi dall’Asl I senza stipendio salgono a 90

Sale ad una novantina di persone il numero dei dipendenti dell’Asl sospesi dal servizio, e senza stipendio, perché non sono vaccinati contro il Covid.

L’altro ieri la direzione dell’Asl ha deliberato sette nuovi atti di sospensione ed un rientro in servizio di un sanitario no vax «pentito» che ha deciso di sottoporsi a vaccinazione. In generale la maggior parte del personale Asl non vaccinato è composto da

infermieri e operatori sociosanitari. Il dato dei sospesi e dei reintegrati sul posto di lavoro è comunque in continuo mutamento sia per le verifiche che proseguono sul personale dell’azienda sanitaria (ma che dovrebbero essere quasi concluse), sia per i dipendenti sospesi che decidono di sottoporsi a vaccinazione e vengono reintegrati. Con la sospensione il dipendente viene anche privato dello stipendio e reste-

rà sospeso «fino all’assolvimento dell’obbligo vaccinale o, in mancanza, fino al completamento del piano vaccinale nazionale, e comunque, non oltre il 31 dicembre 2021».

Se soltanto una minima parte del personale Asl è «no vax», per il resto dei sanitari prosegue la somministrazione del vaccino contro il virus con l’inoculazione della terza dose. E sono proprio i medici degli ospedali del Savonese a

lanciare l’appello alla vaccinazione non solo contro il covid ma anche contro l’influenza. Il primario del reparto di Medicina Interna del San Paolo, e uno dei volti della battaglia contro il virus nei periodi più duri della pandemia, ha postato su facebook il suo certificato di somministrazione della terza dose e si è rivolto direttamente ai savonesi, invitandoli ad usare gli strumenti messi a disposizione della scienza per difendersi dal virus.

«Terza dose fatta. E anche l’antinfluenzale - ha scritto Tassara - Vacciniamoci. Vaccinatevi. È l’unico modo per sconfiggere il virus. Abbiamo battuto altre malattie con i vaccini, sono scienza ed evidenza scientifica».E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aumenta il numero di infermieri sospesi dal servizio